



L'INTERVISTA ALESSIO BUTTI. Sottosegretario Presidenza del Consiglio
«Il governo tiene allo sviluppo tecnologico, abbiamo grandi ambizioni»

«NON SUBIAMO LE SCELTE IN EUROPA PESEREMO»

MARIA GRAZIA GISPI

È stata un successo la tre giorni della “Cernobbio digitale” che si è conclusa ieri e che già ha rinnovato l'appuntamento per ottobre 2024. Soddisfatto l'ispiratore, **Alessio Butti**, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per l'Innovazione.

ComoLake2023 - Next Generation Innovations va considerato un successo anche per Como?

C'è grande soddisfazione e anche una parte di commozione per il riconoscimento di molti e del presidente La Russa. È stato importante che siano intervenuti i colleghi di governo. L'Italia sta svolgendo un importante ruolo anche in sede europea: nel contesto dell'Unione non intendiamo accettare supinamente le decisioni di altri, vogliamo contribuire. Il prossimo 23 e 24 ottobre sarò in Spagna per la Telecom Council dove tratteremo di “fair share”, di reti, di innovazione e lo vogliamo fare dando il nostro contributo competente, informato, attento. Abbiamo in testa un'ambizione: quella di fare grandi le tecnologie e le società italiane nel contesto europeo.

Non è, da sempre, l'Ue il luogo delle decisioni condivise?

Fino a questo momento non era così, spesso c'è stata una sorta di silenzio assenso da parte dei governi precedenti e quando c'è silenzio assenso decidono gli altri per noi. Questo non è più accettabile. La presidente del Consiglio ha dato una chiara linea sotto questo punto di vista, tiene allo sviluppo tecnologico e ci stiamo muovendo in diversi ambiti secondo la direzione indicata. Que-



Alessio Butti ha voluto la tre giorni di confronto a Villa Erba

sto è il primo governo che ha messo a disposizione risorse importanti e, insieme ai privati e a tutti gli identity provider in modo particolare Poste, sta traghettando con l'aiuto del Poligrafico, di AgId e del dipartimento di PagoPa verso due wallet, uno pubblico e uno privato, tutta la sfera dell'identità digitale. È veramente una rivoluzione straordinaria. L'Italia ha un grande potenziale anche nell'ambito dello sviluppo tecnologico e digitale, a volte ancora inespresso. O forse mancava, fino a giovedì mattina, un po' di orgoglio nel riconoscerselo, un senso di appartenenza.

Quindi cosa è successo in questi tre giorni, al di là della mole di informazioni che sono circolate?

Abbiamo promosso una strategia che comporta una spesa di 2,8 mi-

liardi. Abbiamo messo insieme una serie di proposte emerse ai tavoli con tutti gli operatori e stakeholder. Una strategia che deve lavorare su rete fissa e mobile, lavorare al 5G e trovare gli strumenti perché i servizi digitali raggiungano tutti, considerata la conformazione del nostro Paese. Mi sembra che, attraverso questo confronto tra politica e imprese, anche gli operatori abbiamo capito che il governo intende gestire la regia dello sviluppo, vuole fare da pivot rispetto ad una serie di iniziative e questo dà sicurezza a un sistema. Anche le grandi aziende dell'innovazione stanno prendendo veramente coraggio e questo è importante. Poi magari non siamo sempre d'accordo perché loro fanno business e noi dobbiamo pensare ai cittadini e allo Stato.

C'è stato anche qualche dibattito acceso a proposito delle reti, quali scenari si aprono?

Era proprio questo l'obiettivo dei tre giorni di confronto. Chiaro che ognuno porta i propri interessi ed è corretto che ci siano posizioni differenti. In questo si genera poi la possibilità di ragionare insieme e prendere delle decisioni come quelle che riguardano il tema del fair share, il contributo che le Tlc chiedono agli Ott. Credo comunque che la collaborazione tra pubblico e privato sia fondamentale se si considera che il digitale e la transizione ecologica sono i due driver che stanno proiettandoci ad ampie falcate verso il futuro, anche economico.

Lo sviluppo digitale genera anche qualche preoccupazione in campo sociale, per esempio l'AI, quali sono i rischi di una rapida transizione tecnologica?

Quando dicono che ci sarà una riduzione dell'occupazione dovuta alla diffusione dell'Intelligenza artificiale sappiamo che non è vero perché ci sarà semmai un mutamento dell'occupazione e a seguito del mutamento della formazione. Dovremmo informare i cittadini in modo diverso. In questa direzione sono stati molto efficaci gli interventi dei ministri Annamaria Bernini e Giuseppe Valditara. Scuola e università sono chiaramente importanti.

Da domani, quali sono le prospettive che si aprono?

Lavoreremo alla seconda edizione di ComoLake2024 - Next Generation Innovations che è già in calendario dal 15 al 18 ottobre 2024, per 4 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA